Frank G. Ripel

I Quattro Libri del Potente

Orion

© 2024 by Frank G. Ripel

ISBN: 9798333987686

Prefazione

Le prime quattro edizione di quest'opera contemplavano due testi: il libro sulla Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm e il libro sull'Ordine dei Cavalieri Illuminati, in cui venivano rivelate le conoscenze in possesso dei massoni operativi e dei cavalieri templari. La decisione di rivelare queste conoscenze la presi dopo aver assunto, il 12 dicembre 2010, il più alto grado (100°) della Massoneria Egiziana, che rappresenta il vertice assoluto della Piramide massonica.

La quinta edizione di quest'opera contempla quattro testi, ai due già presenti vengono aggiunti altri due: il libro sul Culto Draconiano e il libro sulla Chiesa Gnostica Spirituale Universale. In questo modo vengono a realizzarsi i dettami del Maestro Invisibile Abuldiz che, nel 1911, disse ad Aleister Crowley che doveva scrivere il *Liber IV*.

Aleister Crowley, tramite la veggente Soror Virakam, entrò in contatto con il Maestro Invisibile Abuldiz che gli comunicò, fra il 21 novembre e il 19 dicembre 1911, sette messaggi e in essi celate delle conoscenze segrete. Il Maestro Abuldiz, tra i molteplici argomenti trattati, parlò a Crowley di un libro dal nome *Aba*, il *Liber IV*. *Aba* è un termine ebraico che significa "Padre", a volte viene utilizzato come epiteto di Dio (Potente) e il valore numerico cabalistico delle sue lettere è quattro.

Il Maestro Invisibile Abuldiz esortò Crowley, attraverso la veggente Soror Virakam, a recarsi a Londra, nel luogo noto come il "Segno della Luna Nuova"; lì avrebbe trovato il *Liber IV*, le istruzioni magiche di Frater Perdurabo (Crowley) per i

Fratres dell'Ordine, istruzioni che, però, non dovevano essere pubblicate.

In un'altra sessione dell'Operazione Abuldiz, Perdurabo chiese se doveva andare in Francia o in Italia e alla veggente venne mostrato un candeliere con tre candele che il mago interpretò come Italia.

In definitiva, Aleister Crowley interpretò il messaggio di Abuldiz nel seguente modo: lui e la veggente Soror Virakam dovevano trasferirsi in Italia è lì doveva scrivere un'opera sulla magia, divisa in quattro parti, da intitolare *Liber IV*.

Nel 1911 Crowley aveva già pubblicato Libro 4 Parte I e nel 1912 Libro 4 Parte II. In seguito, nel 1929, pubblicò Libro 4 Parte III e nel 1936 Libro 4 Parte IV, un ampio commento al *Liber Legis* di cui, però, era insoddisfatto e per tale motivo non lo introdusse nel *Liber IV*, ma nel libro intitolato "L'Equinozio degli Dei".

I fatti ci hanno dimostrato che Aleister Crowley non riuscì mai a pubblicare *Liber IV* nella sua interezza e ciò per il fatto che aveva interpretato erroneamente il messaggio di Abuldiz. Non solo, vi è anche un'evidente contraddizione nel messaggio del Maestro Invisibile, infatti, Abuldiz indica la città di Londra come la località in cui si trova il *Liber IV* ma tale libro in quel periodo, nella sua versione completa, non esisteva, né a Londra né in alcuna altra parte del mondo. E se come ciò non bastasse, Crowley, in contrasto con le indicazioni del Maestro Invisibile, pubblicò tutti e quattro i libri: tre in un'opera unica e il quarto in un'altra opera. Che cosa significa tutto ciò? Significa che i quattro libri pubblicati da Crowley non sono quelli indicati da Abuldiz e allora? Allora, il tutto deve essere reinterpretato nel seguente modo.

A Londra, nel 1911, non esiste il *Liber IV*, ma esiste, nel 2021, in lingua italiana con il titolo *I quattro Libri del Potente*. L'opera è stata fatta nel "Segno della Luna Nuova", cioè il 4 novembre 2021. Si osservi la corrispondenza numerologica: il giorno quattro corrisponde al numero dei libri e novembre è l'undicesimo mese, lo stesso in cui Abuldiz prende contatto con

Aleister Crowley. E non solo: dal 1911 al 2021 sono trascorsi 110 anni, cioè 11 per un metodo cabalistico d'esegesi chiamato Aiq Bkr.

Avviso agli studiosi delle mie opere.

Le mie opere sono contraddistinte da un uso speciale – "uso esoterico" – delle parole, infatti, nei miei libri si trovano delle "parole-chiave" che sono messe in maiuscolo, in corsivo e tra virgolette.

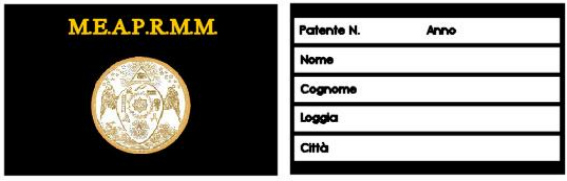
Libro Primo

M.E.A.P.R.M.M.

Nota introduttiva

Questo libricino espone le conoscenze segrete riguardanti la Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm. Di essa sono l'Imperatore, noto con il nome di Frank G. Ripel.

Patentino



1

Il Manifesto

Il presente Manifesto si compone di tre parti: il progetto di rinascita massonica, la Nazione Massonica e il comunicato della Loggia Massonica P1.

Il progetto di rinascita massonica

La Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm si propone di ripristinare la conoscenza che era in possesso degli antichi massoni (XII-XVI secolo). Perciò verranno trasmesse le conoscenze riguardanti le Tradizioni esoteriche che costituiscono la base culturale su cui poggia la Massoneria.

Il ritorno della Massoneria operativa.
La Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di

Memphis e Misraïm si propone di far ritornare la Massoneria speculativa alle sue origini, ripristinando la parte operativa.

L'adesione alla Massoneria operativa.

I massoni speculativi potranno aderire alla M.E.A.P.R.M.M., pur rimanendo nella loro loggia di origine.

I fini della Massoneria operativa.

La Massoneria operativa è un'associazione di uomini liberi, in grado di esprimere tutti quei valori di solidarietà e fratellanza di cui si onora di esserne la fautrice.

La Nazione Massonica

Nell'ambito della rinascita massonica rientra la fondazione della Nazione Massonica, concepita il 20 marzo 2014.

La Nazione Massonica.

La Nazione Massonica è una Repubblica e di essa sono il Presidente; essa rappresenta la nascita di un Nuovo Ordine Mondiale.

La bandiera della Nazione Massonica.

La bandiera della Nazione Massonica è data da tre colori: il nero, il bianco e il rosso. Inoltre, al centro del bianco vi è un cerchio dorato con inscritta una X.

Il significato dei colori della bandiera.

Il nero della bandiera rappresenta la repubblica, il bianco rappresenta la società socialista e il rosso l'Aristocrazia. Infine, il dorato rappresenta la Magia.

Il comunicato della Loggia Massonica P1

Nel 1877, Giuseppe Mazzoni, il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, fondò la Loggia Massonica Propaganda sotto il diretto auspicio di Giuseppe Garibaldi che, nel 1881, riunì in un unico *corpus* il Rito di Memphis e di Misraïm, diventandone il Gran Maestro internazionale. Lo scopo della Loggia Massonica Propaganda era di essere un organismo riservato a determinati personaggi di rilievo, infatti, in essa, troviamo nomi illustri come quelli di Giosuè Carducci e Francesco Crispi. Nel 1925 la Loggia Massonica Propaganda entrò in sonno.

Il "risveglio" della Loggia Massonica P1.

Nell'ottobre del 2011, prima di recarmi nelle Americhe, in accordo con il Fratello Licio Gelli, concepii il "risveglio" della Loggia Massonica Propaganda Uno.

Il 27 gennaio 2012, a Santo Domingo, città della Repubblica Dominicana, venne inaugurata la prima sede 'simbolica' della Loggia Massonica P1, che venne ufficialmente notificata il 20 marzo 2012. Da quel momento in poi, vi furono nelle Americhe molte manifestazioni 'simboliche' della Loggia Massonica P1. Lo scopo della Loggia P1 è di essere un organismo riservato a determinati personaggi di rilievo...

Comunicato della Loggia P1.

La Loggia Massonica P1 nasce per volontà congiunta tra il Maestro Venerabile Licio Gelli e il Gran Maestro Frank G. Ripel.

La Loggia P1 è presente in America Latina, grazie al lavoro svolto dal Gran Maestro Frank G. Ripel, Capo Internazionale, grado 100, della M.E.A.P.R.M.M.

Il Gran Maestro Frank G. Ripel comunica che la Loggia P2 del Fratello Licio Gelli, grado 99 della M.E.A.P.R.M.M., ha cessato di operare nell'anno 1982.

2

M.E.A.P.R.M.M.

di Galbix Red e Gabriel López de Rojas

Il creatore della Massoneria Egiziana di Rito Egizio fu il Conte Alessandro di Cagliostro (1738-1796), nato a Tunisi. Egli non deve venir identificato nel mistificatore Giuseppe Balsamo (1743-1795), il palermitano assoldato dai Gesuiti per impersonare e gettare il discredito sul vero Conte di Cagliostro.

Alessandro conte di Cagliostro venne iniziato ai segreti della Massoneria Egiziana dal misterioso Maestro Altothas nell'anno 1776, anno della fondazione dell'Ordine degli Illuminati. E pochi sanno che il vertice dell'Ordine degli Illuminati era costituito da sei membri: quattro noti (Weishaupt, von Knigge, Goethe, Herder) e due segreti (Franklin e Cagliostro).

In effetti, esisteva un collegamento segreto tra l'Ordine degli Illuminati di Weishaupt e la Massoneria Egiziana di Cagliostro

che venne fondata nel 1785, anno della soppressione dell'Ordine degli Illuminati. Inoltre, Napoleone Bonaparte fu iniziato dal conte Cagliostro alla Massoneria Egiziana e il Rito massonico di Memphis-Misraïm discende da essa.

Tra il 1810 e il 1813, a Napoli (Italia), i fratelli Bédarride (Michel, Marc, Joseph) ricevettero i Poteri Supremi dall'Ordine di Misraïm e svilupparono il Rito di Misraïm in Francia. Lo ufficializzarono a Parigi nel 1814. Il Rito era composto di 90 gradi, presi dalla Massoneria di Rito Scozzese, dal Martinismo e da altre correnti massoniche. Inoltre, gli ultimi quattro gradi ricevettero il nome di "Arcana Arcanorum".

Nel 1815, a Montauban (Francia), si costituì la Loggia Madre del Rito di Memphis con a capo il Gran Maestro Samuel Honis a cui succedette, nel 1816, Gabriel-Mathieu Marconis. Nel 1838, Jean Etienne Marconis de Nègre, il figlio di Gabriel-Mathieu, assunse la direzione del Rito di Memphis. Il Rito, per J.E. Marconis de Nègre, era una ideale continuazione degli antichi Misteri praticati in India e in Egitto. Il Rito di Memphis raggiunse i 92 e poi 95 gradi.

Nel 1881, il generale italiano Giuseppe Garibaldi unificò i Riti di Memphis e Misraïm e divenne il Gran Hierophante di ambedue. Dopo la morte di Garibaldi, avvenuta nel 1882, i Riti entrarono in un periodo "oscuro", fino a quando, nel 1890, si confederarono varie logge di entrambi i Riti e così riapparve l'Antico e Primitivo Rito Orientale di Memphis-Misraïm. Nel 1900, alla guida del Rito di Memphis-Misraïm ci fu l'italiano Ferdinando Francesco degli Oddi che venne sostituito, nel 1902, dall'inglese John Yarker. Il Rito raggiunse i 97 gradi.

Nel 1902, il tedesco Theodor Reuss stabilì il Sovrano Santuario di Memphis-Misraïm in Germania e, nel 1913, dopo la morte di Yarker, divenne il Capo Internazionale del Rito. Nel 1923, Theodor Reuss passò all'oriente eterno e la successione s'interruppe, salvo nell'O.T.O. (Ordo Templi Orientis), ordine neotemplare fondato da Reuss, nel 1905, in Germania. In realtà, l'Ordo Templi Orientis aveva inglobato il Rito di Memphis-Misraïm in una forma ridotta.

Nel 1909, Theodor Reuss consegnò una patente al celebre martinista Gerard Encauss (Papus) e i successori di Encauss furono: nel 1916 Charles Detré (Téder), nel 1919 Jean Bricaud, nel 1934 Constant Chevillon, nel 1945 Charles-Henry Dupont e nel 1947 Robert Ambelain.

Il 14 novembre 1973, l'italiano Francesco Brunelli (Nebo) venne nominato da Robert Ambelain responsabile del Rito di Memphis-Misraïm per l'Italia. Il 22 novembre 1973, Francesco Brunelli – Gran Maestro dell'Ordine Martinista Antico e Tradizionale e Capo Nazionale del Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm – fu ricevuto con tutti gli onori nel Grande Oriente d'Italia, a Palazzo Giustiniani.

Nel 1981, Francesco Brunelli contattò il noto iniziato italiano Frank G. Ripel per ristrutturare il Rito Antico e Primitivo di Memphis-Misraïm. Nel 1982, Brunelli passò all'oriente eterno, ma la ristrutturazione del Rito era già in atto, la situazione era la seguente:

99° – Capo Internazionale dell'Ordine Orientale Egizio dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis-Misraïm.

98° – Superiori Incogniti (dal grado VII° al XIII° dell'Ordine della Rosa Mistica).

97° – Sostituto del Capo Internazionale.

96° – Capo Nazionale.

1°-95° – Massoni Operativi (dal grado I° al VI° dell'Ordine della Rosa Mistica).

Il Ripel fu a capo dell'Ordine Orientale Egizio dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis-Misraïm tra il 1981 e il 1999, momento nel quale lo mise in "sonno".

Nel mese di marzo del 2003, Frank Ripel – Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri Illuminati – ebbe un contatto con lo spagnolo Gabriel López de Rojas, fondatore e Gran Maestro dell'Ordine degli Illuminati, della Società O.T.O. (Ordo Templi Orientalis), grado 33º del Rito Scozzese Antico ed Accettato, massimo grado di un paio di Riti egizi. Quando Gabriel López

de Rojas apprese che l'Ordine Orientale Egizio dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis-Misraïm del Ripel era in "sonno", gli propose di "risvegliarlo" e il Ripel – dopo profonda riflessione – accettò, facendolo rinascere, l'1 maggio 2003, con il nome di "Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis-Misraïm".

Nell'Ordine-Rito della Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm troviamo 100 gradi, divisi tra amministrativi e operativi.

Il centesimo grado è di carattere amministrativo e designa il Capo Internazionale, nominato *ad vitam*.

Il novantanovesimo grado è di carattere amministrativo e designa il Capo Internazionale, nominato *ad honorem*.

Il novantottesimo grado è di carattere amministrativo e operativo e designa i Superiori Incogniti (O.C.I.).

Il novantasettesimo grado è di carattere amministrativo e designa i Sostituti del Capo Internazionale, eletti per lingue.

Il novantaseiesimo grado è di carattere amministrativo e designa i Capi Nazionali.

I gradi massonici dall'uno al novantacinquesimo sono di carattere operativo e si mettono in rapporto alle Sei Operazioni Alchemiche.

1° -3° – Postulante (Condizione al Marrone).
4°-33° – Neophita (Opera al Nero).
34°-42° – Apprendista (Fase al Verde).
43°-63° – Fratello (Opera al Bianco).
64°-74° – Maestro (Regime al Giallo).
75°-95° – Maestro segreto (Opera al Rosso).

Le Sei Operazioni Alchemiche.

Le Sei Operazioni Alchemiche consentono di realizzare, in laboratorio, la Pietra Filosofica, un composto in cui è presente un'energia alchemica – *theerium* dorato – che determina sull'aura

del Maestro segreto, al solo contatto tattile con la Pietra, uno strato energetico protettivo.

Il Rituale del Neophita.

Il Rituale segreto del Neophita consente di venire irradiati dall'*eggregore* alchemico, un'energia – *theerium* dorato – di forma triangolare, proiettata dal Triangolo dorato, matrice di energia situata all'interno del Tempio, nell'Occhio di Ra. Tale *eggregore* potenzializza, in dodici giorni, l'energia del corpo fisico del massone.

Il Rituale di Ra.

Il Rituale di Ra permette di mettersi in contatto con una Fonte d'immensa Potenza, un campo di forza – *theerium* dorato – collocato in un Tempio del dio Ra, in Egitto. Tramite questo Rituale i massoni vengono irradiati dalla Luce del Tempio di Ra, un'energia che dona il benessere fisico e potenzializza le facoltà mentali.

Il Guardiano della M.E.A.P.R.M.M.

Il Guardiano occulto della Massoneria Egiziana dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis-Misraïm porta il nome di "Khem". Trattasi di un'entità alchemica di *theerium* dorato che appare come un uomo dorato.

Considerazioni generali sul centesimo grado.

Il grado 100 rappresenta il vertice della Piramide massonica. Tale grado venne concepito a Bruxelles, nel 1934, al congresso internazionale della F.U.D.O.S.I., cioè della Federazione Universale Dirigente gli Ordini e Società Iniziatiche. Questo grado è noto con il seguente titolo: "Sovrano Imperatore Grande Hierophante Generale di entrambi gli emisferi" (Sovrano Artefice dei Mondi).

Quando il Grande Hierophante Generale – Sovrano Imperatore Artefice dei Mondi – passa al *meridione eterno*, i Superiori Incogniti (98°) chiedono al Capo Internazionale *ad honorem* (99°) di assumere la carica del centesimo grado. Se questi rifiuta,

devono riunirsi per eleggere un nuovo Capo Internazionale *ad vitam* (100°). Qualora i Superiori Incogniti non riuscissero a eleggere un nuovo Capo Internazionale, i Sostituti del Capo Internazionale possono riunirsi e chiedere a un Superiore Incognito di assumere tale carica.

N.B. – Nella Massoneria operativa (M.E.A.P.R.M.M.) il candidato è rivolto verso sud e non verso est, come nelle altre forme della Massoneria speculativa; pertanto il massone operativo, al momento della morte, passerà al *meridione eterno* e non all'oriente eterno.

3

Il Grande Architetto dell'Universo

Presso i latini troviamo il dio Giano (*Janus*), raffigurato bifronte, tricareno e quadrifronte.

Giano bifronte è il Re-Sacerdote primordiale, colui che tiene nella mano destra uno Scettro d'oro e nella sinistra una Chiave d'argento. Lo Scettro d'oro (est-Sole) rappresenta la funzione Regale e il Potere Temporale, mentre la Chiave d'argento (ovest-Luna) rappresenta la funzione Sacerdotale e il Potere Spirituale. Egli è il dio supremo che ha realizzato la *Gloria Mundi* e il *Sanctum Regnum*, pertanto ha il compito di formulare la Legge in rapporto alle condizioni del nostro mondo visibile e la Dottrina in rapporto alle situazioni del mondo invisibile.

Giano tricareno è il Giudice primordiale, un dio di verità e giustizia, esattamente come la dea Maat, poiché due dei suoi tre volti rappresentano i piatti della bilancia e il terzo rappresenta il braccio centrale, la giustizia divina. Egli è il dio supremo che ha realizzato il *Centrum Mundi*, pertanto ha il compito di dirigere i

movimenti del mondo visibile e di quello invisibile.

Giano quadrifronte è il dio dell'iniziazione dei Misteri, colui che tiene nella mano destra una Chiave d'oro e nella sinistra una Chiave d'argento. La Chiave d'oro (est-Sole) rappresenta la "Via della Luce", mentre la Chiave d'argento (ovest-Luna) rappresenta la "Via della Tenebra". Egli è il dio supremo che ha dispiegato se stesso attraverso le quattro direzioni (nord, ovest, sud, est) dello spazio, egli ha il compito di determinare gli accadimenti del mondo visibile e di quello invisibile. Inoltre esiste anche un'altra concezione di Giano quadrifronte – inteso come il dio supremo che creò l'universo – e i suoi quattro volti rappresentano i quattro angoli (punti cardinali) del mondo, i quattro punti su cui è edificato l'universo e quindi, non a caso, egli era pure il dio delle corporazioni di costruttori artigiani. In seguito, con la fondazione della Massoneria operativa e la volgarizzazione della lingua latina, il dio *Janus* divenne Giano, infatti, nei templi massonici troviamo la Stella Fiammeggiante (Pentacolo) con al centro la lettera "G".

Nella Massoneria operativa la Stella Fiammeggiante a cinque punte rappresenta l'Uomo Nuovo (Uomo Divino), il Cristo-Luce (Sole-Lucifero) e la lettera "G" viene interpretata in tre modi: divino, mistico e alchemico.

In senso divino la lettera "G" rappresenta il dio Giano, il Grande Architetto dell'Universo.

In senso mistico la lettera "G" rappresenta il Graal, dalla fronte di Lucifero si staccò la Pietra verde che divenne la Coppa del Graal.

In senso alchemico la lettera "G" rappresenta l'iniziale della parola "Galattite", il soggetto dei saggi dell'*arte breve*.

4

Il Tempio

Il Tempio rappresenta il corpo del Grande Architetto dell'Universo, pertanto la Colonna Bianca (*Jàkin*) deve stare a destra e la Colonna Nera (*Boaz*) a sinistra. Naturalmente, rispetto al postulante (aspirante Neophita) che sta di fronte alle Colonne la corrispondenza della destra e della sinistra risulta invertita.

I massoni operativi entrano nel Tempio da nord e guardano verso sud (orientazione solare). Davanti a loro vi è il Maestro segreto, seduto a sud, che guarda verso nord (orientazione polare). In alto, sopra il Maestro segreto, vi è il simbolo dell'Occhio nel Triangolo (il Grande Architetto dell'Universo); alla destra (a est) dell'Occhio vi è il simbolo del Sole e alla sinistra (a ovest) quello della Luna.

L'invio dell'eggregore alchemico

Quando la costruzione del Tempio è ultimata viene inviato l'*eggregore* alchemico (Triangolo dorato), ossia dell'energia alchemica che si dispone all'interno del Tempio, nell'Occhio di Ra.

N.B. – Nel caso di disattivazione del Tempio massonico, l'Occhio energetico di Ra (Triangolo dorato) si chiude e non viene più irradiata alcuna energia.

5

I Rituali

Due sono i rituali: il Rituale del Neophita e il Rituale del Tempio di Ra.

Il Rituale del Neophita

Il Rituale del Neophita (si veda il sesto capitolo) consente di venire irradiati dall'*eggregore* alchemico, una potente energia – *theerium* dorato – di forma triangolare (triangolo dorato con inciso un occhio), proiettata dal Triangolo dorato, una matrice energetica – tra il terzo e il quarto livello di densità – a forma di triangolo con incisi dei geroglifici, sita all'interno del Tempio, nell'Occhio di Ra. Tale *eggregore* potenzializza l'energia del corpo fisico.

Il Rituale del Neophita.

Quando l'*eggregore* alchemico si dirige al centro del Tempio, proietta quattro raggi a forma di X e poi irradia il postulante di Luce.

Subito dopo, il postulante viene caricato di energia, un raggio, emanato dall'*eggregore* lo colpisce al centro del petto. Trascorsi alcuni secondi, l'energia – i 95° in *nuce* – gli sale fino alla testa e attorno a essa si crea un anello energetico.

A questo punto, il postulante riceve una carica energetica, i gradi di Neophita (4°-33°). Egli, per quattro giorni, rimane Neophita, poi al quinto riceve un'altra carica energetica, i gradi di Apprendista (34°-42°).

Di nuovo, al sesto giorno, riceve una carica energetica, i gradi di Fratello (43°-63°). Egli, per tre giorni, rimane Fratello, poi al nono riceve un'altra carica energetica, i gradi di Maestro (64°-74°).

Infine, al decimo giorno, riceve un'altra carica energetica che si ripete all'undicesimo e al dodicesimo, e così ottiene i gradi di Maestro segreto (75°-95°).

N.B. – I massoni operativi fanno parte del Primo Ordine (esterno) degli Incogniti Operativi.

Il Rituale del Tempio di Ra

La realizzazione, in laboratorio, della Pietra Filosofica permette di entrare in contatto con una Fonte d'immensa Potenza, un'energia segreta (*theerium*). Questa energia – campo di forza – è stata inviata in un Tempio del dio Ra in Egitto.

Per mezzo di questo particolare Rituale è possibile entrare in contatto con il campo di forza che dona il benessere fisico e che potenzializza le facoltà psichiche e mentali.

Il Rituale del Tempio di Ra.

I massoni operativi si riuniscono nel Tempio e si dispongono in relazione ai quattro punti cardinali con al centro il Maestro segreto (se i massoni operativi sono cinque, oltre il Maestro segreto,

si disporranno: due a ovest, uno a sud, uno a nord e uno a est. Se i massoni operativi sono sei, si disporranno due a ovest, due a sud, uno a nord, uno a est e così via...).

Il Maestro segreto pronuncerà la parola "Nehar-Hamti-Ha" (questa parola permette di porre in contatto i massoni operativi, che si trovano nei punti cardinali, con l'energia del Tempio di Ra).

Ogni massone operativo, iniziando da quello (o quelli) che si trova a ovest, passando a quello (quelli) che si trova a sud, poi a quello (o quelli) che si trova a nord e infine a quello (o quelli) che si trova a est, dirà:

"Io t'invoco potente e supremo dio Ra, il cui occhio illumina la notte del mio spirito; invia la tua Luce affinché io possa vedere con gli occhi della mia anima: Xsabath" (questa parola va pronunciata per tre volte e l'intera invocazione permetterà all'energia del Tempio di Ra di fluire nel Tempio dei massoni operativi).

Il Maestro segreto concentrerà la "Luce" (energia) sopra di sé pronunciando, per tre volte, la parola: "Hoor-Ma-Pa".

Poi, dirà: "Noi ti abbiamo invocato per condurci lungo il cammino del Sapere, della Conoscenza e dell'Arte Regia; riversa il tuo Sapere su di noi".

Tutti i partecipanti al Rituale pronunceranno, nello stesso tempo e per tre volte, la parola: "Pa-Mat-Ha" (questa parola permette di ricevere l'energia di Ra).

N.B. – Il Rituale va eseguito ogni quindici giorni. I massoni operativi dovranno essere nel numero minimo di cinque (compreso il Maestro segreto) e nel numero massimo di tredici (compreso il Maestro segreto).

6

Le Sei Operazioni Alchemiche

L'alchimia si divide in sei operazioni: tre principali e tre secondarie.

Condizione al Marrone. Postulante. 1°-3°

La Condizione al Marrone – *fuscus* – è rappresentata dalla *pietra grezza*, la *pietra marrone*, il profano.

Il postulante che chiede di essere accolto nella Corporazione deve conoscere la differenza effettiva che esiste tra l'alchimia, l'archimica e la spagiria. Inoltre deve conoscere il nome delle pietre grezze (minerali) e del solvente (acido), al fine di poter realizzare l'Opera Alchemica.

L'Arte Sacra o Sacerdotale degli egiziani venne trasmessa agli arabi che la definirono "alchimia", la scienza che insegna il

misterioso dinamismo che presiede la trasformazione dei corpi naturali.

Dalla ricerca alchemica, nacquero l'archimica e la spagiria: l'archimica è l'antenata della chimica, mentre la spagiria è l'antenata della medicina.

Il postulante che chiede di diventare una Cellula (Neophita) nel Corpo (Tempio) dello Spirito (Luce) deve sapere che l'alchimia è la *via umido-secca* (*luni-solare*) che permette di realizzare la Pietra Filosofica (*lapis exilis*). Inoltre deve sapere che la Galattite (Steatite) è la *pietra grezza solare* (maschile) e l'Olivina (Peridot) la *pietra grezza lunare* (femminile). Infine deve sapere che l'acido cloridrico (acido muriatico) è il *solvente*.

Materie di base e Solvente.

Si acquisti la Galattite (silicato idrato di magnesio), l'Olivina (silicato di ferro-magnesio) e l'acido cloridrico (composto d'acqua e cloruro d'idrogeno).

La Galattite venga acquistata, come pietra da sarti, in merceria.

L'Olivina venga acquistata, come collana, in gioielleria.

L'acido cloridrico venga acquistato, al 32 % di cloruro di idrogeno, in drogheria.

N.B. – Il peso dell'Olivina deve essere il doppio rispetto a quello della Galattite.

Congiunzioni.

Si acquistino due vasi di vetro. In uno si congiunga una parte di Galattite (pietra da sarti triturata) con tre parti di acido cloridrico, mentre nell'altro si congiunga una parte di Olivina con tre parti di acido cloridrico.

L'operazione deve essere realizzata in assenza della luce solare e i vasi devono essere chiusi con un tappo, al fine di poter dinamizzare i composti mediante le succussioni.

N.B. – Le succussioni dovranno essere eseguite ogni giorno per circa un mese.

Questo è tutto ciò che deve sapere colui che vuole diventare una Cellula nel Corpo dello Spirito, cioè un Neophita del Tempio della Luce.

Opera al Nero. Neophita. 4°-33°

L'Opera al Nero – *nigredo* – è rappresentata dalla *pietra levigata*, la *pietra nera*, il livello del Neophita.

Il postulante che sta per essere ammesso nella Corporazione viene iniziato, quale Neophita, tra le Due Colonne del Tempio della Luce.

Il postulante, stando a nord, vede alla sua sinistra la Colonna *Jàkin* (maschile) e alla sua destra la Colonna *Boaz* (femminile).

Poi, giunto sulla Soglia del Tempio, vede dinanzi a sé, al centro, l'immagine dell'Occhio (androgino) nel Triangolo.

Inoltre, il postulante vede, alla sua sinistra, l'immagine del Sole (maschile) e, alla sua destra, quella della Luna (femminile). Allora, la sua percezione ruota di 180° ed egli, in piena coscienza, realizza che la Colonna maschile (*Jàkin*) è alla sua destra e la Colonna femminile (*Boaz*) è alla sua sinistra.

A questo punto, l'Occhio nel Triangolo – *eggregore* – si dirige al centro del Tempio e proietta la propria energia. Così si determina l'incrocio a X, il simbolo della Luce manifestata, il geroglifico ridotto alla sua più semplice espressione delle radiazioni luminose e divergenti emanate da un unico fuoco.

In pratica, tramite l'Occhio nel Triangolo, il Sole a destra si collega con la Colonna *Boaz* a sinistra e la Luna a sinistra si collega con la Colonna *Jàkin* a destra.

In definitiva, il postulante sottoposto all'irraggiamento del Tempio della Luce diviene Neophita (significa "Nuova Pianta") e comprende che il suo "volere" gli ha permesso di nascere a una Nuova Vita, divenendo il Figlio della Luce.

Separazione.

Si estragga la parte liquida dal primo vaso e la si versi in un alambicco che si chiuderà con un tappo. Ugualmente si faccia per il secondo vaso.

In questo modo, si ottengono due liquidi, la *rugiada solare* (gialla) e la *rugiada lunare* (verde, gialla, arancione, rossa).

N.B. – La Galattite e l'Olivina, rimaste nei vasi, potranno essere riutilizzate per reiterare l'operazione.

Questo è tutto ciò che deve sapere il Neophita, Cellula nel Corpo dello Spirito.

Fase al Verde. Apprendista. 34°-42°

La Fase al Verde – *viriditas* – è rappresentata dalla *pietra angolare*, la *pietra verde*, il livello dell'Apprendista.

Il Neophita, entrato nella Corporazione, incomincia il suo apprendistato.

Gli viene rivelato il mistero degli opposti e il segreto della generazione.

Gli viene spiegato che in Natura gli opposti si attraggono, al fine della generazione.

Gli viene detto che il maschio deriva della femmina, come la Galattite (*pietra grezza solare*), deriva dall'Olivina (*pietra grezza lunare*).

Gli viene esposta la concezione che tutti gli esseri umani sono figli, prima di diventare padri o madri.

Allora, la Luce della Conoscenza scende nell'Apprendista: il suo apprendistato gli ha permesso di "sapere" che l'unione sta alla base della generazione e che la dualità si esprime nel ternario.

Unione.

Si unisca, in un alambicco, la *rugiada solare* (cloruro di magnesio) e la *rugiada lunare* (cloruro di ferro-magnesio); quindi si chiuda l'alambicco con un tappo.

In questo modo, si ottiene la *rugiada mercuriale* (cloruro di ferro-magnesio) che apparirà sempre di colore ambrato.

N.B. – La *rugiada d'oro* è il *Mercurio dei filosofi*.

Questo è tutto ciò che deve sapere l'Apprendista, membro del Tempio della Luce.

Opera al Bianco. Fratello. 43°-63°

L'Opera al Bianco – *albedo* – è rappresentata dalla *pietra cubica*, la *pietra bianca*, il livello del Fratello.

L'Apprendista, per diventare Fratello, deve imitare – in laboratorio – il lavoro della Natura.

Gli viene detto che la vita vegetale si rinnova ciclicamente e che si sviluppa soltanto tramite la combinazione di più fattori, come il calore, l'acqua e la luce.

Gli viene spiegato che il ferro e il magnesio, presenti nelle piante, svolgono la funzione di accettori della luce.

Gli viene detto che la luce, venendo assorbita dalla clorofilla contenuta nelle piante, determina quel processo vitale chiamato fotosintesi clorofilliana.

Sulla base di questa conoscenza, gli viene rivelato come attirare nella *rugiada mercuriale* la luce.

In pratica, il ferro e il magnesio, presenti nella *rugiada d'oro*, attirano la luce come corrente di particelle di ioni positivi (cationi) e di ioni negativi (anioni) che, interagendo tra loro, danno origine all'*Iperione*, lo ione androgino non-atomico (catanione).

Ora, l'Apprendista, che vuole diventare Fratello, sa cosa deve fare: sa che deve "osare".

Coagulazione.

All'inizio della primavera, si ponga l'alambicco, contenente la *rugiada mercuriale*, sotto l'irraggiamento della luce stellare (Sole e stelle).

Si chiuda l'alambicco con un tappo, al fine di poter dinamizzare il composto mediante le succussioni.

Poi, all'inizio del terzo giorno, si potrà vedere, attraverso il vetro dell'alambicco, il formarsi di un precipitato cristallino (idrogel di silice) che contiene in se stesso l'*Iperione* androgino (catanione).

N.B. – Il precipitato cristallino è il *Sale dei filosofi*.

Questo è tutto ciò che deve sapere il Fratello, membro del Tempio della Luce.

Regime al Giallo. Maestro. 64°-74°

Il Regime al Giallo – *citrinitas* – è rappresentato dalla *pietra ovale*, la *pietra gialla*, il livello del Maestro.

Il Fratello, per divenire Maestro, deve conoscere il segreto della cottura.

Gli viene spiegato come procedere per ottenere la 'polvere' gialla.

Ora, il Fratello, che vuole diventare Maestro, conosce il Segreto della cottura e sa che deve "tacere".

Cottura.

All'inizio dell'estate, si sottoponga la *rugiada mercuriale*, contenente il precipitato cristallino, all'azione del fuoco.

Si tolga il tappo dell'alambicco e si operi la cottura del composto.

Nella cottura del composto è celato il segreto della conquista della 'polvere' gialla.

N.B. – La 'polvere' gialla è lo *Zolfo dei filosofi*.

Questo è tutto ciò che deve sapere il Maestro, membro del Tempio della Luce.

Opera al Rosso. Maestro segreto. 75°-95°

L'Opera al Rosso – *rubedo* – è rappresentata dalla *pietra sferica*, la *pietra rossa*, il livello del Maestro segreto.

Il Maestro, per diventare un Maestro segreto, deve sapere come si ottiene la Pietra Filosofica in forma terrosa.

Gli viene spiegato che si devono effettuare tre ripetizioni di una sola tecnica, al fine di ottenere la "terra" rossa.

Ora, il Maestro, che vuole diventare Maestro segreto, sa cosa deve fare per realizzare la Pietra Filosofica.

Infine, il Maestro segreto deve rivelare al Maestro che il contatto tattile con la Pietra Filosofica determina sull'aura uno strato energetico protettivo di colore variabile (nell'ambito dei sette colori fondamentali) a seconda dell'individuo.

Le tre ripetizioni.

Si sottoponga la 'polvere' gialla, racchiusa nell'alambicco, all'incubazione della sabbia calda, contenuta in una scodella, scaldata dal fuoco.

Con una bacchetta di vetro si mescoli, in senso orario, la 'polvere' gialla, fino al momento che si attiva il *fuoco dei filosofi* (Iperione) e la 'polvere' si trasforma in 'polvere' rossiccia; quindi si spenga il fuoco volgare e si lasci che il Composto si raffreddi, fino ad assumere la colorazione rossa.

A questo punto, si sottoponga la 'polvere' rossa alla procedura appena descritta, fino al momento che si trasforma, nuovamente, in 'polvere' rossiccia; quindi, si spenga il fuoco volgare e si lasci che il Composto si raffreddi, fino ad assumere, nuovamente, la colorazione rossa.

Infine, si ripeta per la terza volta l'operazione.

N.B. – La "terra" rossa è la Pietra Filosofica.

Questo è tutto ciò che deve sapere il Maestro segreto, nucleo centrale del Tempio della Luce.

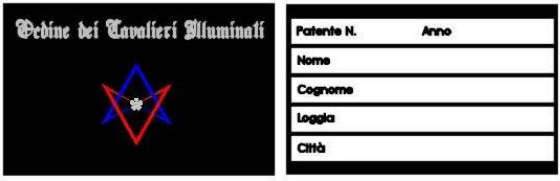
Libro Secondo

O.C.I.

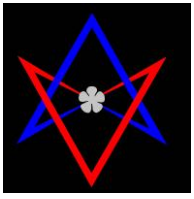
Nota introduttiva

Questo libricino espone le conoscenze segrete riguardanti l'Ordine dei Cavalieri Illuminati. Di esso sono il Re, noto con il nome di Frank G. Ripel.

Patentino



Mantellina nera con il simbolo dell'O.C.I.



1

Il Manifesto

La *Magna Charta* dei diritti umani si esplica a due livelli, cioè su due sistemazioni strutturali compositive.

Il primo livello – espresso nel primo documento – è quello attribuito alla comprensione e non all'intelletto ed è questa la differenza che distingue l'aristocratico dall'uomo comune.

Il secondo livello – espresso nel secondo documento – è quello attribuito all'intelletto, conforme alla struttura mentale dell'uomo comune. La lettura di tale documento permette all'uomo di capire il contenuto della *Magna Charta*.

La Magna Charta dei diritti umani

Lealtà, *Gerarchia*, *Meritocrazia*: queste sono le tre parole-chiave che costituiscono il motto aristocratico.

L'Aristocrazia è fedeltà… fedeltà ai principi di ogni cosa, dell'essere e della sua manifestazione. La manifestazione si esplica nella realizzazione delle cose terrene per il benessere degli uomini che devono cogliere e coltivare in sé questo motto aristocratico.

La trasformazione nell'individuo si attua diffondendo tre concetti di natura essenziale, *Lealtà*, *Gerarchia*, *Meritocrazia*. Ciascuno di essi deve essere percepito, in ogni singolo uomo, come *natura vivificante*, poiché la realizzazione – nell'uomo – di questi tre concetti genera il concetto primario di *Libertà*.

Se l'uomo non riassume nella sua interiorità questi tre concetti non potrà mai esprimere e vivere il concetto della *Libertà*. È un assioma di leggi su cui è basata l'evoluzione dell'umanità, pertanto il motto aristocratico – costituito dai tre concetti – determina nell'uomo il concetto primario di *Libertà* che include il concetto dell'*Eguaglianza*, l'eguaglianza tra i popoli. In caso contrario non c'è evoluzione, non c'è via per la *Fratellanza Universale*.

La prima parola del motto aristocratico: *Lealtà*.

Primaria onestà verso se stessi e di conseguenza verso gli altri. Realizzato ciò, ci si relaziona con il prossimo… che abbia, però, ottenuto la stessa realizzazione.

La seconda parola del motto aristocratico: *Gerarchia*.

È il cuore dell'aristocratico. Egli gestisce e valuta i termini della *Lealtà*. In questa maniera, egli riesce a modulare e quindi valutare l'onestà di ogni singolo individuo verso di lui.

La terza parola del motto aristocratico: *Meritocrazia*.

Gli aristocratici dopo aver valutato il percorso dell'uomo, in altre parole l'onestà verso se stesso e di conseguenza verso gli altri, gli attribuiscono dei meriti esplicabili a vari livelli.

La Magna Charta dei diritti umani

Lealtà, Gerarchia, Meritocrazia: queste sono le tre parole-chiave che costituiscono il motto aristocratico.

La prima parola del motto aristocratico: *Lealtà*.

Primaria onestà verso se stessi e di conseguenza verso gli altri. Realizzato ciò, ci si relaziona con il prossimo… che abbia, però, ottenuto la stessa realizzazione.

La seconda parola del motto aristocratico: *Gerarchia*.

È il cuore dell'aristocratico. Egli gestisce e valuta i termini della *Lealtà*. In questa maniera, egli riesce a modulare e quindi valutare l'onestà di ogni singolo individuo verso di lui.

La terza parola del motto aristocratico: *Meritocrazia*.

Gli aristocratici dopo aver valutato il percorso dell'uomo, in altre parole l'onestà verso se stesso e di conseguenza verso gli altri, gli attribuiscono dei meriti esplicabili a vari livelli.

L'Aristocrazia è fedeltà… fedeltà ai principi di ogni cosa, dell'essere e della sua manifestazione. La manifestazione si esplica nella realizzazione delle cose terrene per il benessere degli uomini che devono cogliere e coltivare in sé questo motto aristocratico.

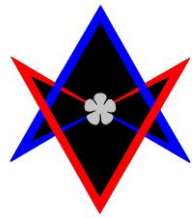
La trasformazione nell'individuo si attua diffondendo i tre concetti di natura essenziale: *Lealtà, Gerarchia, Meritocrazia*. Ciascuno di essi deve essere percepito, in ogni singolo uomo, come *natura vivificante*, poiché la realizzazione – nell'uomo – di questi tre concetti genera il concetto primario di *Libertà*.

Se l'uomo non riassume nella sua interiorità questi tre concetti non potrà mai esprimere e vivere il concetto della *Libertà*. È un assioma di leggi su cui è basata l'evoluzione dell'umanità, pertanto il motto aristocratico – costituito dai tre concetti – determina nell'uomo il concetto primario di *Libertà* che include il concetto dell'*Eguaglianza*, l'eguaglianza tra i popoli. In caso

contrario non c'è evoluzione, non c'è via per la *Fratellanza Universale*.

2

O.C.I.



di Robert Duval

Nel secolo XI un'orda di saraceni si riversò su tutta l'Asia Minore, compresa quindi la Palestina. Addio possibilità per i cristiani di andarsi a prostrare sul sepolcro di Gesù. E allora il pontefice del tempo, Urbano II, convocò un concilio e bandì la guerra santa. Si contano in tutto – dal 1096 al 1270 – otto crociate.

La prima crociata si concluse nel 1099 con la conquista di Gerusalemme e nove anni dopo, nel 1108, giunsero nove cavalieri che si insediarono nel chiostro del vecchio Tempio di Salomone. Essi costituirono il primo nucleo di un Ordine cavalleresco-monastico e divennero Cavalieri del Tempio. Quasi subito strinsero solidi rapporti di amicizia con alcuni arabi imamiti (sciiti duodecimani) e così appresero i Segreti e i Misteri della Grande

Opera.

1118 – Fondazione dell'Ordine del Tempio. Nascono i Cavalieri Templari. Personaggio-chiave: Ugo de Payns.

1125 – I Cavalieri Templari, appresi i Segreti e i Misteri della Grande Opera, eleggono Dodici Cavalieri con il compito di celare la Fiamma della Conoscenza in terra di Francia, nel mitico Castello di Montsalvat.

1127 – All'interno dell'Ordine dei Cavalieri Templari, oltre alla corrente di pensiero cristiana, si generano altre due correnti di pensiero minoritarie, una di linea araba e una di linea ebrea.

1188 – Nell'Ordine del Tempio si verifica il contrasto tra le due correnti di pensiero minoritarie. La corrente di pensiero maggioritaria (linea cristiana) appoggia quella araba e avviene la 'scissione'.

1307 – Il re di Francia, Filippo IV detto il Bello, con la complicità del papa di allora, Clemente V, fa arrestare, il 13 ottobre 1307, i Cavalieri Templari.

1312 – Soppressione dell'Ordine del Tempio, sancita da Clemente V con bolla papale. Personaggio-chiave: Jacques de Molay.

1314 – I Cavalieri Templari vengono condannati come eretici e messi al rogo. Il Gran Maestro del Tempio, Jacques de Molay, viene arso vivo sul rogo il 18 marzo 1314.

Continuazione ideale.

1604 – Fondazione della Confraternita della Rosa-Croce. Personaggio-chiave: Christian Rosenkreutz.

1776 – Fondazione dell'Ordine degli Illuminati. Personaggio-chiave: Alessandro di Cagliostro.

1827 – Fondazione della Confraternita Ermetica della Luce. Personaggio-chiave: Eliphas Levi Zahed.

1905 – Fondazione dell'*Ordo Templi Orientis*. Personaggio-chiave: Aleister Crowley.

1948 – Fondazione dell'*Ordo Rosae Misticae*. Personaggio-chiave: Frank Giano Ripel.

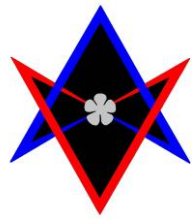
N.B. – Il personaggio-chiave può coincidere o non coincidere con la fondazione di un Ordine esoterico.

Il Ritorno dei Cavalieri Templari.

2001 – Fondazione dell'*Ordo Equitas Illuminati*. Vengono eletti Dodici Cavalieri, nell'Ordine dei Cavalieri Illuminati, con il compito di rivelare i Segreti e i Misteri della Grande Opera. Personaggi-chiave: Frank G. Ripel e Galbix Red.

3

Il Tempio



Il Tempio rappresenta la Divinità. Esso deve avere le mura di colore rosso e quattro colonne nere (nei punti intermedi). Il tetto deve essere trasparente (in vetro o altro materiale), l'altare bianco (a sud, davanti al trono) e il pavimento azzurro.

Il trono (a sud) deve essere d'oro (color oro), alla sua destra vi deve essere il Falco d'oro (color oro) del dio Horus e alla sua sinistra la Colomba d'argento (color argento) della dea Maat.

L'entrata del Tempio (a nord) deve essere velata da un velo rosso, affinché i profani non possano vedere ciò che c'è dentro.

4

Il passaggio

Il passaggio nel secondo Ordine (interno) si realizza tramite un Rituale che consente di collegarsi all'*eggregore* dell'O.C.I.

L'eggregore

L'*eggregore* dell'Ordine dei Cavalieri Illuminati ha forma di rombo ed è di colore platino. Inoltre, sul rombo è incisa una X.

Il rombo è costituito da *proto-energia* platinata con *theerium* platinato contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro, mentre la X è costituita da *proto-energia* platinata con *theerium* platinato contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso.

L'anello del potere

L'*eggregore* è collegato a un minuscolo campo di forza della sua stessa forma e composizione energetica. Il minuscolo campo di forza è inserito nell'anello di Seth (il mio anello) e tale campo controlla l'*eggregore*.

Rituale per collegarsi all'eggregore dell'Ordine dei Cavalieri Illuminati

L'aspirante Templare entra nel Tempio da nord e avanza fino al centro.

Il Cavaliere del Tempio consegna la spada all'aspirante che, impugnandola con la mano destra, la punta diritta davanti a sé.

L'aspirante pronuncia, per tre volte, la parola "Lux".

L'aspirante interrompe il flusso dei suoi pensieri e riceve la Luce dell'*eggregore*.

L'aspirante abbassa la spada e la consegna al Cavaliere del Tempio.

L'aspirante ruota in senso antiorario di 180°, volgendosi verso nord.

Infine, l'aspirante esce dal Tempio.

Il significato del Rituale.

Il Rituale consente di collegarsi con l'*eggregore* che, a sua volta, aiuta e protegge i Cavalieri Illuminati.

L'energia mentale dell'aspirante Templare viene trasformata dall'*eggregore* (campo di forza) in *proto-energia* platinata con *theerium* platinato contenente la *proto-energia* liquida azzurra con il *theerium* liquido azzurro e in *proto-energia* platinata con *theerium* platinato contenente la *proto-energia* liquida rossa con il *theerium* liquido rosso. Inoltre, l'*eggregore* elargisce potere (a livello materiale) e protezione (a livello energetico) ai Cavalieri Illuminati.

Il Guardiano dell'O.C.I.

Il Guardiano dell'Ordine dei Cavalieri Illuminati porta il nome di "Baphomex". Si tratta di un'entità alchemica che nel corso degli anni subì delle trasformazioni. Inizialmente era un'entità femminile che, in seguito, venne mutata dall'Arca dell'Alleanza Celeste in un'entità ermafrodita rossa, calva e con gli occhi azzurri, mentre la sua corrente energetica era rossa e azzurra. Infine, l'entità ritornò ad assumere la forma femminile e al centro del suo petto le venne messo un sigillo, a raffigurare la concezione dell'ermafrodita.

N.B. – Baphomex e la sua corrente di energia sono costituiti di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra-rossa intensificata con il *theerium* liquido azzurro-rosso intensificato.

Il Sigillo di Baphomex

Il Sigillo di Baphomex è un esagramma (triangolo ascendente in azzurro allacciato a quello discendente in rosso) inscritto in un cerchio, con al centro una X.

Il Sigillo di Baphomex è diviso in due parti, a raffigurare la concezione dell'ermafrodito. La prima parte è di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida azzurra intensificata con il *theerium* liquido azzurro intensificato, mentre la seconda è di *proto-energia* platinata intensificata con *theerium* platinato intensificato, contenente la *proto-energia* liquida rossa intensificata con il *theerium* liquido rosso intensificato.

5

Le tre figure

di Galbix Red

Araldo (Neophita).

Nella composizione del Tempio (Castello o Dimora) gli Araldi sono coloro che si trovano attorno al Tempio e nel Tempio. Sono i Sostenitori del Tempio. Essi impugnano la Lancia che indica la direzione della vera Via.

La Lancia rappresenta, dal punto di vista fisico, lo stelo che sostiene il calice (Coppa) e, dal punto di vista metafisico, l'*Axis Mundi* (l'Asse del Mondo).

La Lancia, "Axis Mundi", congiunge la terra al Divino. La sua dimensione verticale simboleggia l'ascesa iniziatica.

L'Araldo, quindi, indica la vera Via ed è il Guardiano del Tempio. È il rappresentante della Milizia Celeste iniziatica e in esso si realizza la formula del rafforzamento del corpo e della

mente.

L'Araldo è il Neophita che entra nel Tempio. Egli deve soffermarsi all'entrata del Tempio, ove si trova il Velo – *Velum Templi* – che rappresenta il Velo dell'Abisso, a significare la concezione della dualità e di tutto ciò che è opposto in Natura. L'entrata al Tempio, cioè l'accesso al "Tutto-Uno", comporta il trascendimento degli opposti, in altre parole il superamento della concezione dell'Illusione.

L'Araldo simboleggia l'Opera al Nero, la Putrefazione, il Primo Passo. È la condizione dell'uomo che nasce a "Nuova Vita".

Fedele (Cavaliere della Spada e Cavaliere della Coppa).

Attorno al cuore (il centro) del Tempio vi sono gli inviati dei Cavalieri del Tempio, i Fedeli. Essi vanno per le strade del mondo a portare la Conoscenza.

Il Fedele è colui che ingloba in sé la Conoscenza – Gnosi – e in lui si realizza la formula del rafforzamento delle energie fisiche, psichiche e mentali.

Il Fedele trova corrispondenza con il Fedele d'Amore che rappresentò la Conoscenza esoterica espressa nella concezione della donna angelicata, una donna terrena che non poteva, a quel tempo, rappresentare la concezione della Sophia, poiché non era ancora avvenuta la riunione delle Scienze esoteriche, la Conoscenza originaria. Ed è in questo contesto che i Fedeli del Tempio si ritrovano Custodi di quel sapere antico denominato "Sapienza".

Il Fedele simboleggia l'Opera al Bianco, la Vitalizzazione, il Secondo Passo. È la condizione dell'uomo che diventa "Puro".

La Purezza appartiene al Cavaliere, colui che sviluppa la nobiltà d'animo… che comprende il profondo significato di Aristocrazia.

Per Aristocrazia s'intende la natura dell'intelligenza viva e vigilante, una tensione senza cedimenti, è tensione non-umana, è razionalità attiva, esaltazione dell'individuo come perfezione dell'essere; il rimaner fermi in un punto dentro e fuori della

storia umana, in cui si è coinvolti nelle faccende umane e nello stesso tempo se n'è distaccati; l'aver conquistato da sempre la vetta d'un Sole senza tramonti, una Luce senza Tenebra, una bellezza senza la convinzione e l'illusorietà della forma; un canto senza tremori, una cartesiana lucidità accompagnata da uno spirito intuitivo... verso la perfezione dell'essere.

Cavaliere del Tempio (Cavaliere del Disco).

Nel cuore (il centro) del Tempio vi sono i Cavalieri del Tempio. Essi inviano i Fedeli per le strade del mondo, affinché portino la Conoscenza.

Il Cavaliere del Tempio è colui che possiede il Potere e in lui si realizza la formula della trasmutazione dell'anima e dello spirito, in altre parole la realizzazione dell'immortalità dopo la morte fisica.

Il Cavaliere del Tempio simboleggia l'Opera al Rosso, la Perfezione, il Terzo Passo. È la condizione dell'uomo che "realizza se stesso".

6

I quattro livelli dell'O.C.I.

L'Ordine dei Cavalieri Illuminati si compone di quattro livelli.

Monolite: piastra retta rettangolare

Qual è il Mistero della Piastra retta rettangolare? È il Mistero del Monolite, simbolo del Potere.

Il Potere del Monolite viene trasmesso nel futuro Neophita. Esso rimarrà nel Figlio della Luce per tutta la sua esistenza terrena e lo rafforzerà nel corpo e nella mente.

In pratica, il Monolite si colloca davanti all'Araldo e gli proietta nel petto un globo rosso di energia alchemica che si diffonde nel corpo. È questa l'iniziazione al Fuoco Sacro.

Excalibur: spada

Qual è il Mistero della Spada magica? È il Mistero della Spada Excalibur, simbolo della Forza.

La Forza di Excalibur viene trasmessa nel futuro Cavaliere della Spada. Essa rimarrà nel Figlio della Luce per tutta la sua esistenza terrena e lo rafforzerà nel corpo, nella psiche e nella mente.

Nel corpo fisico dell'essere umano sono presenti, a livello energetico, quattro nuclei di forza: due in relazione all'energia psichica, uno in rapporto all'energia mentale e uno in rapporto all'energia fisica.

I primi tre nuclei di forza sono posti in relazione a un canale energetico, mentre il quarto è collocato in corrispondenza ad un circuito energetico.

Alla base della colonna vertebrale dell'uomo troviamo il Serpente Rosso di Fuoco a cui corrisponde il canale energetico che si colloca nella spina dorsale.

Nella zona genitale inferiore troviamo il Serpente Blu d'Acqua a cui corrisponde il canale energetico che si colloca nella spina dorsale.

Nella zona genitale superiore troviamo il Serpente Bianco d'Aria a cui corrisponde il canale energetico che si colloca nella spina dorsale.

Nella zona ombelicale troviamo il Serpente Giallo di Terra a cui corrisponde il circuito energetico che unisce la zona ombelicale alla zona cardiaca.

In pratica, la Spada Excalibur purifica ed equilibra le energie del Cavaliere della Spada. Poi inserisce quattro nuclei di energia alchemica vicino ai quattro nuclei di energia naturale presenti nel corpo. I nuclei determinano dei circuiti energetici: uno in rapporto al corpo (circuito energetico che unisce la zona ombelicale alla zona del cuore), due in rapporto alla psiche (circuito energetico

che unisce la base della spina dorsale alla base del cranio e circuito energetico che unisce la zona genitale inferiore alla gola) e uno in relazione alla mente (circuito energetico che unisce la zona genitale superiore alla sommità della testa). Infine, l'energia alchemica circola, in senso orario, nei circuiti energetici e rafforza il sistema energetico dell'uomo con il conseguente aumento delle sue energie.

Graal: coppa

Qual è il Mistero della Coppa mistica? È il Mistero della Coppa del Graal, simbolo dell'Amore.

L'Amore del Graal viene trasmesso nel futuro Cavaliere della Coppa. Esso rimarrà nel Figlio della Luce per tutta la sua esistenza terrena e gli rigenererà il corpo fisico.

La Forza radiante è in grado di curare e rigenerare l'uomo a livello energetico. Essa è contenuta in nuclei di energia che, a loro volta, sono contenuti nella Coppa del Graal.

In pratica, la Coppa del Graal proietta un nucleo di energia alchemica nel centro del petto del Cavaliere della Coppa.

Il Cavaliere, tramite il suo pensiero, può dirigere la Forza radiante, a scopi terapeutici, in qualsiasi parte del suo corpo. Inoltre, egli ha la possibilità di proiettare, sempre a scopi curativi, la Forza radiante dal palmo della mano destra.

N.B. – Il fine terapeutico riguarda, esclusivamente, l'anatomia occulta dell'uomo.

Gor-Am: disco

Qual è il Mistero del Disco magico-mistico? È il Mistero del Disco Gor-Am, simbolo dell'immortalità.

L’immortalità del Gor-Am viene trasmessa nel futuro Cavaliere del Disco. Essa gli muterà la coscienza (spirito) e il corpo fluidico (anima), e rimarrà nel Figlio della Luce per tutta la sua esistenza terrena e ultraterrena.

Il corpo fluidico (anima) dell’uomo riveste il corpo fisico di un’energia *sottile*. Inoltre, il corpo fluidico irradia la propria energia fino a circa trenta centimetri dal corpo fisico, creando un campo di forza ovale (aura).

La coscienza (spirito) dell’uomo è avvolta da un sottile involucro e risiede all’interno del cervello, nella ghiandola Pineale.

In pratica, il Gor-Am muta il corpo fluidico e l’aura in energia alchemica. Inoltre, l’aura viene compressa fino a circa cinque millimetri dal corpo fisico. In questo modo, il Cavaliere del Disco ottiene l’immortalità dell’anima.

Infine, il Gor-Am muta l’involucro della coscienza in energia alchemica e l’involucro muta l’io (coscienza). In questo modo, il Cavaliere del Disco ottiene l’immortalità dello spirito.

7

I Rituali segreti

Qui vengono presentati i quattro Rituali segreti dell'O.C.I., in relazione a quattro campi di forza alchemici.

Monolite

Il Cavaliere del Tempio si colloca dinanzi all'aspirante Araldo e pone le mani sul centro coronale di quest'ultimo.

Pronuncia la parola "Meta-Xtron-Ra".

Si sofferma per un po'.

Poi, solleva i palmi delle mani dal centro coronale e, aprendo lentamente le braccia, le porta a una certa distanza dalle braccia dell'aspirante.

Pronuncia la parola: "Metaxi".

Gira verso sinistra, tenendo sempre le braccia a quel livello, e si pone dietro le spalle dell'aspirante.

A questo punto, solleva le braccia e pone le mani sopra la testa dell'aspirante, senza toccarla.

Pronuncia la parola: "Ixi-Riat-Xa".

Il Cavaliere del Tempio attende un po' e poi pone le mani sulle spalle dell'investito.

Infine, esclama: "Il Monolite ti ha trasmesso il Potere che rafforza il tuo corpo e la tua mente".

Excalibur

Il Cavaliere del Tempio si pone dinanzi all'aspirante Cavaliere della Spada.

Il Cavaliere del Tempio appoggia la mano destra sulla spalla destra dell'aspirante e pronuncia la parola: "Bhart-Ha".

Toglie la mano destra e appoggia la mano sinistra sulla spalla sinistra dell'aspirante, e pronuncia la parola: "Mar-Ta-Hi".

Toglie la mano sinistra e pone i palmi delle mani a X sulla fronte dell'aspirante, ma senza appoggiarle e pronuncia la parola: "Mar-Ta-Ha".

A questo punto, pone i palmi delle mani aperte all'altezza delle spalle dell'aspirante, ma senza toccarle e pronuncia la parola: "Ta-Ma-Hat".

Poi, pone il palmo della mano destra all'altezza dell'ombelico dell'aspirante e ruota la mano in senso orario.

Infine, congiunge la mano sinistra alla mano destra e dice: "Excalibur ti ha trasmesso il Potere che rafforza il tuo sistema energetico".

Graal

Il Cavaliere del Tempio si pone dietro le spalle dell'aspirante Cavaliere della Coppa.

L'aspirante pone le mani a X sul petto.

Il Cavaliere del Tempio prende le mani dell'aspirante e le

solleva dal suo petto, e pronuncia la parola: “Bak-Shin-Tha”.

L’aspirante pronuncia la parola: “Shyn-Mat” e poi richiude le mani sul suo petto.

Il Cavaliere del Tempio dice: “La Coppa del Graal ti ha dato il Potere di curarti e di rigenerarti a livello energetico”.

Gor-Am

Il Cavaliere del Tempio si pone dinanzi all’aspirante Cavaliere del Tempio.

Il Cavaliere del Tempio solleva le braccia all’altezza delle spalle e pronuncia la parola: “Bak-Shin-Ma”.

Poi, volge i palmi delle mani di fronte all’aspirante e pronuncia la parola: “Dik-Shak”.

A questo punto, congiunge le mani e pronuncia la parola: “Dag-Sha”.

Infine, dice: “Il Gor-Am ha reso immortale la tua anima e il tuo spirito”.

Nota.

L’entità Baphomex ha l’autorità di consentire, oppure no, l’iniziazione ai quattro livelli dell’O.C.I., e ciò nel rispetto della tegolatura iniziatica.

Libro Terzo

C.D.

Nota introduttiva

Questo libricino espone le conoscenze segrete riguardanti il Culto Draconiano della XXXI Dinastia Egizia. Di esso sono il Faraone, noto con il nome di Ram-Set XIV.

1

C.D.

Il Culto Stellare del Drago ha origini antichissime, ma quasi 6000 anni fa, fino a quasi 3800 anni fa, il Culto del Drago, da un punto di vista astronomico, si rifaceva alla Stella Polare *Alfa Draconis* che si trovava vicino al Polo Nord celeste (la Stella Polare non è sempre la stessa a causa della precessione degli equinozi).

Presso gli antichi cinesi ed egiziani troviamo il Culto del Drago, infatti, circa 4600 anni fa, queste due antiche civiltà studiarono attentamente la stella *Alfa Draconis*, intesa come l'Ombelico del Cielo. Pertanto, non a caso, gli astronomi egizi della IV dinastia (2600 a.C.) basarono i loro calcoli temporali sulla costellazione del *Draco* a cui veniva attribuita la dea Ta-Urt (Dragone Rosso), la Madre delle rivoluzioni cicliche.

In effetti, il Culto del Drago (Stelle-Drago) e del Serpente (Set) corse lungo tutto il periodo dinastico dell'antico Egitto ed

è certo che durante le trenta dinastie, il culto del Fuoco notturno (Stella-Serpente) fu più preminente in alcune, rispetto ad altre. In tal senso è interessante notare che i faraoni della XIX e XX dinastia portarono i nomi di Ramesse e di Sety che significano: "Figlio del Sole" e "Adoratore di Set". Da ciò ne consegue che il Sole che veniva adorato fu il Sole-Serpente (Fuoco notturno), la stella notturna. Pertanto questi faraoni furono i Figli del Sole, gli Adoratori del Serpente.

Il Culto Draconiano dei Figli del Sole (Adoratori del Drago-Serpente) è oggi riemerso, dopo duemila anni di oscurantismo, in tutta la sua potenza. La fondazione della XXXI dinastia – da me voluta – ne testimonia l'evento, come ideale continuazione della tradizione dell'antico Egitto.

Coloro che praticano il Culto Draconiano sono di diritto dei Draconiani. Essi adorano l'immagine del Drago-Serpente Rosso che, ai nostri giorni, s'identifica nel Gran Dragone Scarlatto (la Bestia Selvaggia dalle Otto Teste e Tredici Corna), rappresentato astronomicamente dal Drago Rosso Typhon (le sette stelle della costellazione di Orione con la stella Sirio della costellazione del Cane Maggiore).

2

XXXI Dinastia

L’11 luglio 1978 venne dettata la *Prefazione al Liber Legis* in cui si profetizza (*Pre. AL*, 12.) la nascita di una nuova Dinastia. Il passo in questione così recita: “Intanto, sorge una nuova Dinastia e, prima che essa capisca la verità, passeranno fiumi di sangue e di sofferenze, guerre e distruzioni, invidia e arrivismo; finché una nuova arma sorgerà, e allora l’uomo si sentirà bloccato, e due Pori si dilateranno in lui: una nuova Vena che va capita”.

Il 20 marzo 1982 fondai la XXXI Dinastia, continuazione ideale delle dinastie egizie. In seguito, il 31 dicembre 1999, la misi in “sonno” per essere “risvegliata”, il 27 dicembre 2005, con un nuovo vigore energetico, quello alchemico.

3

Le tre tipologie di Draconiani

Esistono tre tipologie di Draconiani: quella riguardante il Terzo Ordine (Capi Segreti); quella attinente all'aspetto introduttivo del Culto Cosmico-Stellare (Draconiani limitati ad un periodo di tempo); quella attinente alla Confraternita dei Vampiri e alla Confraternita degli Dei. Qui prenderemo in esame la prima tipologia, quella riguardante il Terzo Ordine dei Capi Segreti.

I Capi Segreti promuovono il ritorno del Culto Stellare (non limitato al periodo del Culto Stellare dell'Eone di Maat) della Grande Dea Madre. In quest'ottica, i Draconiani sono gli Adoratori del Drago e del Serpente.

4

Il Regno dei Draconiani

Sulla Montagna Sacra vi è il Regno dei Draconiani.

Alte mura formano un quadrato, esse cingono quattro torri poste nei punti intermedi, l'entrata a nord.

All'interno del quadrato il Pentaculum con la punta superiore rivolta a sud.

All'interno del Pentaculum il Tempio, una piramide a punta tronca, l'entrata a nord.

5

L’evoluzione del C.D.

Il Culto Draconiano dei “Figli del Sole” – Adoratori del Serpente – della XXXI Dinastia viene rappresentato da tre Serpenti: il Serpente di Luce sfolgorante cristallina, il Serpente di Luce sfolgorante luminosa e il Serpente di Luce sfolgorante oscura.

La funzione del primo Serpente è quella di trasmettere a ogni Draconiano il suo potere (intento totale). Invece, la funzione degli altri due Serpenti è quella di trasmettere alle Sacerdotesse il loro potere (intento luminoso e intento oscuro).

L’operatività draconiana

I Draconiani praticano la magia alchemica sessuale che consente, tramite dei campi di forza alchemici, di operare con il

Serpente Rosso di Luce (il lato luminoso della Forza) e con il Serpente Nero di Tenebra (il lato oscura della Forza). Essi, dapprima, devono eseguire il Rituale Totale e solo dopo possono passare a eseguire il Rituale di Luce e il Rituale di Tenebra.

Il Rituale Totale.

Il Sacerdote-veggente (o la Sacerdotessa-veggente) evoca il Serpente-matrice (campo di forza platinato a forma di serpente) di Luce sfolgorante cristallina intensificata, pronunciando la parola: "Ar-onbax". E il Serpente proietta sui due partecipanti all'operazione il suo potere (intento totale).

N.B. – Il Rituale Totale va eseguito una sola volta.

Il Rituale di Luce.

1. La Sacerdotessa inscena un "ballo magico" ed evoca il Serpente-madre (campo di forza bianco a forma di serpente) di Luce sfolgorante luminosa intensificata, pronunciando la parola: "Aah-hor".

2. Il Serpente-madre proietta alla Sacerdotessa – solo alla prima operazione – il suo potere (intento luminoso).

3. La Sacerdotessa dichiara lo scopo della cerimonia (ciò che si vuol vedere realizzato) e dal Serpente-madre viene emanato il Serpente-figlio.

4. Il Serpente-madre scompare e i due Sacerdoti si uniscono sessualmente… nell'attimo dell'acme erotico la Sacerdotessa pronuncia la parola: "Lux", avente lo scopo d'inviare il Serpente-figlio per il compimento del desiderio magico.

Il Rituale di Tenebra.

1. La Sacerdotessa inscena un "ballo magico" ed evoca il Serpente-madre (campo di forza nero a forma di serpente) di Luce sfolgorante oscura intensificata, pronunciando la parola: "Sek-met".

2. Il Serpente-madre proietta alla Sacerdotessa – solo alla prima operazione – il suo potere (intento oscuro).

3. La Sacerdotessa dichiara lo scopo della cerimonia (ciò

che si vuol vedere realizzato) e dal Serpente-madre viene emanato il Serpente-figlio.

4. Il Serpente-madre scompare e i due Sacerdoti si uniscono sessualmente… nell'attimo dell'acme erotico la Sacerdotessa pronuncia la parola: "Nox", avente lo scopo d'inviare il Serpente-figlio per il compimento del desiderio magico.

Libro Quarto

E.G.S.U.

Nota introduttiva

Questo libricino espone le conoscenze segrete riguardanti l'*Ecclesia Gnostica Spiritualis Universalis*. Di essa sono il Pontefice, noto con il nome di Giano I.

1

La Gnosi

La Gnosi – termine greco che significa “Conoscenza” – si originò, circa 4.000 anni fa, come Culto della Grande Dea-Madre. In seguito, si diffuse in molte tradizioni culturali del mondo. Essa indica una forma di sapere misterico che si realizza come accesso diretto al Divino.

La Gnosi non va confusa con lo gnosticismo, termine che generalmente designa un complesso fenomeno di movimenti cultuali ereticali del cristianesimo dei primi tre secoli, dei quali la Gnosi costituiva un elemento fondamentale. Ma per essere più precisi, la Gnosi era un movimento filosofico a carattere iniziatico molto articolato e complesso, presente, dal II secolo a.C., nel mondo ellenistico greco-romano, la cui massima diffusione si ebbe tra il II e IV secolo d.C.

Il 20 marzo 2015 fondai il movimento “Singharia” di cui sono il Monarca, conosciuto con il nome di Franco (significa

“libero”). Trattasi della “setta gnostica” dei Singhariani, una società aristocratica-socialista i cui membri appartengono alla Chiesa Gnostica Spirituale Universale.

N.B. – Nella setta gnostica dei Singhariani sono anche noto come il Sultano (Sovrano) “Al-Gabal” (il dio della Montagna), divinità solare di origine caldea analoga alla divinità solare romana nota come il “Sol invictus”.

2

E.G.S.U.

Il 20 marzo 1982 fondai l'*Ecclesia Gnostica Spiritualis Universalis*, i cui membri promuovono il ritorno del Culto Stellare della Grande Dea Madre. In seguito, il 31 dicembre 1999, la misi in "sonno" per essere "risvegliata", il 27 dicembre 2005, con un nuovo vigore energetico, quello alchemico.

La funzione della Chiesa Gnostica Spirituale Universale è di "mettere a terra" il Potere del Drago, tramite le pubblicazioni di quattro Testi Magici (*Liber AL*, *Liber AHBH*, *Liber NOX*, *Liber LUX*), e di programmare la formula naturale-alchemica del Gran Dragone Scarlatto.

N.B. – In questo contesto, il "Culto Stellare" è il Culto della Grande Dea Madre, non limitato a un periodo di tempo (Culto Stellare dell'Eone di Maat).

3

La Messa Gnostica

La Messa Gnostica è di due tipi: naturale e alchemica. Qui viene presentata la Messa Gnostica alchemica.

I Guardiani, i Diaconi e i Sacerdoti

I quattro Guardiani del Tempio – situati nei punti intermedi – sono gli Araldi (Neophiti). Quelli situati a nord-est e a sud-est sono maschi, mentre quelli situati a nord-ovest e a sud-ovest sono femmine.

I due Diaconi – situati a sud – sono i Fedeli (Cavaliere della Spada e Cavaliere della Coppa). Quello maschile è posto sotto l'immagine del Falco, mentre quello femminile è posto sotto l'immagine della Colomba.

I due Sacerdoti – situati a sud – sono i Cavalieri del Tempio

(Cavalieri del Disco). Essi stanno seduti sul trono: il Sacerdote a destra e la Sacerdotessa a sinistra.

La Messa Gnostica alchemica

La Messa Gnostica alchemica ha lo scopo di evocare l'entità Aram e la sua corrente di energia. L'ente appare, alla 'vista' dei veggenti, come un uomo azzurro.

I partecipanti alla Messa Gnostica sono i massoni operativi. Essi vengono purificati, consacrati e iniziati.

N.B. – Aram è il Guardiano dell'E.G.S.U., un'entità di *theerium* platinato.

Purificazione.

I massoni operativi vengono purificati dalla corrente energetica alchemica, la cui funzione è quella di eliminare eventuali energie intaccanti l'individuo.

Consacrazione.

I massoni operativi vengono consacrati dalla corrente energetica alchemica, la cui funzione è quella di riequilibrare il sistema energetico dell'individuo.

Iniziazione.

I massoni operativi vengono iniziati dall'entità alchemica, la cui funzione è quella di stimolare il cervello dell'individuo. Per fare ciò l'entità proietta sulla fronte dei massoni un Sigillo (una X inscritta in un cerchio).

4

La Veggenza

I Singhariani che posseggono la dote della veggenza è bene che la sviluppino, fino a portarla a perfezione.

La veggenza di cui si parla qui sotto è una dote innata, si possiede oppure no.

Il veggente

Il veggente è in grado di 'vedere' cose di là delle possibilità contemplate dai cinque sensi, ma per poterle 'vedere' al meglio deve sviluppare la sua capacità di veggente.

Il veggente deve incominciare le sue pratiche volgendo la sua visione all'interno, nel suo spazio mentale: egli, durante l'esperienza di *visione,* non è attento al mondo oggettivo percepito dall'emisfero sinistro del cervello, ma si rilassa e si focalizza solo

sulla parte soggettiva, sul mondo visuale dell'emisfero destro, infatti, all'interno dell'inconscio collettivo di ogni uomo vi è un'energia (la luce bianca) che proietta nell'emisfero destro del cervello un riflesso di se stessa, un riflesso costituito da immagini fantasmagoriche – archetipi riflessi – prive di qualsiasi carica energetica.

La Guida

Il veggente, all'inizio di ogni pratica, deve entrare in contatto con Nia, un'entità maschile che indossa una tunica bianca.

Nia lo guida attraverso le Sfere mentali (piani mentali) e il veggente vede paesaggi, templi, città, etc. Inoltre, egli incontra entità positive e negative.

N.B. – Nia è un ente che funge da psicopompo, ossia da tramite tra il mondo visibile e quello invisibile.

Le Sfere mentali

Le Sfere mentali sono: Terra, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Sole, Urano, Nettuno, Saturno, Stelle Fisse, Primo Mobile A-B-C, Plutone A-B-C.

Il veggente, nel suo viaggio ascensionale, partirà dalla Sfera della Terra e salirà sulla Sfera della Luna e così avanti fino a raggiungere la Sfera del Primo Mobile A. Poi proseguirà e arriverà alla Sfera di Plutone A, alla Sfera di Plutone B, alla Sfera di Plutone C, alla Sfera del Primo Mobile B e alla Sfera del Primo Mobile C.

N.B. – Agli inizi di questo secolo gli astronomi hanno scoperto due pianeti: Eris (UB313) e Sedna (VB12). Tali pianeti erano già noti (come Plutone B e Plutone C), negli ultimi decenni del XX secolo, agli iniziati della scuola esoterica italiana.

La Porta dell'Acqua

La Porta dell'Acqua permette di viaggiare con il corpo mentale in tutte le Sfere mentali.

La Porta dell'Acqua è una figura formata da due colonne argentee sormontate da un portale argenteo, a forma di quarto di luna e rivolto verso l'alto.

Pratica per viaggiare nelle Sfere mentali – interne – tramite la Porta dell'Acqua.

La pratica per viaggiare nelle Sfere mentali consiste nel chiudere gli occhi e visualizzare, all'altezza dell'area frontale, la Porta dell'Acqua; quindi con il corpo mentale ci si avvicina a essa e la si oltrepassa, come nel varcare una soglia. Giunti dall'altra parte ci si ritrova nella Sfera della Terra, si contatta Nia e s'inizia il viaggio.

Poi, ci si solleva verso l'alto – tramite la forza della volontà – e si viaggia nelle rimanenti Sfere, procedendo in modo sequenziale.

Terminato il viaggio, si ritorna indietro, si saluta Nia, si oltrepassa nuovamente la soglia e si aprono gli occhi.

N.B. – Il veggente, nella fase iniziale dei suoi esperimenti, deve esplorare una sola Sfera per volta.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno, nello spazio mentale esterno. Egli, durante l'esteriorizzazione con il suo corpo mentale, è in grado di parlare perché possiede una duplice percezione.

Pratica per viaggiare nelle Sfere mentali – esterne – tramite la Porta dell'Acqua.

La pratica per viaggiare nelle Sfere mentali consiste nel visualizzare, su una parete chiara, la Porta dell'Acqua; quindi si chiudono gli occhi e si esprime l'intento di oltrepassare, con il corpo mentale, la Porta precedentemente visualizzata. Così ci si

ritrova, direttamente, nella Sfera della Terra, si contatta Nia e s'inizia il viaggio.

Poi, ci si solleva verso l'alto – tramite la forza della volontà – e si viaggia nelle rimanenti Sfere, procedendo in modo sequenziale.

Terminato il viaggio, si ritorna indietro, si saluta Nia e si oltrepassa, nuovamente, la soglia con l'intento di rientrare nel corpo fisico. Infine, si riaprono gli occhi.

N.B. – Il veggente, nella fase iniziale dei suoi esperimenti, deve esplorare una sola Sfera per volta.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno per esplorare la dimensione materiale.

Il corpo mentale

Il corpo mentale del veggente è una forma priva di carica energetica.

Il veggente, durante l'esteriorizzazione, non è in grado di dare una versione esatta di quello che si trova nella dimensione materiale, poiché il suo corpo mentale è soltanto una proiezione parziale della sua consapevolezza percettiva.

Pratica per viaggiare nella dimensione materiale.

La pratica per viaggiare nella dimensione materiale consiste nel chiudere gli occhi, nell'ingrandire il corpo mentale a grandezza naturale e nel farlo fuoriuscire dal proprio corpo fisico.

Poi, s'inizia a viaggiare nella dimensione fisica, muovendosi alla velocità del pensiero. In questa dimensione si possono vedere sia gli esseri fisici sia le entità mentali.

Terminato il viaggio, si ritorna nel proprio corpo fisico, si rimpicciolisce il corpo mentale e si riaprono gli occhi.

Il veggente deve continuare le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno, nella dimensione materiale. Egli deve entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali.

Le entità mentali

Le entità mentali sono delle immagini fantasmagoriche prive di qualsiasi carica energetica.

Pratica per entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali.

La pratica per entrare in contatto visivo e telepatico con le entità mentali consiste nell'evocare l'entità e nel sintonizzarsi con essa.

Per sintonizzarsi con l'entità si deve avere la volontà di 'vederla', entrando in una condizione di ricettività percettiva, finché se ne cattura l'immagine; quindi si fissa l'immagine per 'vederla' più dettagliatamente.

Infine, per comunicare con l'entità si deve formulare la domanda – ad alta voce o con il pensiero – e ci si deve porre nella condizione di 'sentire' la risposta.

Il veggente termina le sue pratiche volgendo la sua visione all'esterno per 'vedere' l'aura e il corpo fluidico delle persone.

L'aura e il corpo fluidico

L'aura è un'energia *sottile* – di colore bianco – che s'irradia dal corpo fisico fino a circa trenta centimetri, creando un campo di forza ovale.

Il corpo fluidico (anima) è un'energia *sottile* – di colore bianco – che riveste il corpo fisico.

Pratica per 'vedere' l'aura o il corpo fluidico.

La pratica per ‘vedere’ l’aura o il corpo fluidico consiste nel sintonizzarsi con l’una o con l’altro.

Per sintonizzarsi con l’aura o con il corpo fluidico si deve avere la volontà di ‘vederli’, ponendosi in una condizione di ricettività percettiva, finché si percepiscono; quindi si fissa l’aura o il corpo fluidico per ‘vederli’.

Indice

Prefazione 5

Libro Primo
M.E.A.P.R.M.M.

Nota introduttiva 11
1. Il Manifesto 13
2. M.E.A.P.R.M.M. 17
3. Il Grande Architetto dell'Universo 23
4. Il Tempio 25
5. I Rituali 27
6. Le Sei Operazioni Alchemiche 31

Libro Secondo
O.C.I.

Nota introduttiva 41
1. Il Manifesto 43
2. O.C.I. 47
3. Il Tempio 51
4. Il passaggio 53
5. Le tre figure 57
6. I quattro livelli dell'O.C.I. 61
7. I Rituali segreti 65

Libro terzo
C.D.

Nota introduttiva 71

1. C.D. 73
2. XXXI Dinastia 75
3. Le tre tipologie di Draconiani 77
4. Il Regno dei Draconiani 79
5. L’evoluzione del C.D. 81

Libro quarto
E.G.S.U.

Nota introduttiva 87
1. La Gnosi. 89
2. E.G.S.U. 91
3. La Messa Gnostica 93
4. La Veggenza 95

Prima edizione parziale: 2011
Seconda edizione parziale: 2015
Terza edizione parziale: 2019
Quarta edizione parziale: 2020
Quinta edizione integrale: 2021
Sesta edizione integrale: 2023
Settima edizione integrale rivista e corretta: 2024